

Archeologia, scoperta a Giugliano la Tomba del Cerbero

Redazione OrticaWeb 8 Ottobre 2023



É in perfetto stato di conservazione

Una eccezionale tomba a camera, inviolata e in perfetto stato di conservazione, è stata scoperta nel Comune di Giugliano in Campania (NA), nell'ambito del programma di lavori condotti da Acqua Campania. Lo rende noto la soprintendenza archeologia belle arti di Napoli che sul sito illustra l'eccezionale scoperta avvenuta "all'interno di terreni coltivati nel Comune di Giugliano in Campania (NA), nell'ambito del programma di lavori condotti da Acqua Campania S.p.A. per il "Completamento e adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell'area Flegreo Domitiana".

Grazie a ricognizioni di superficie – si legge – in occasione delle indagini archeologiche preliminari prescritte dalla Soprintendenza per l'Area Metropolitana di Napoli, che hanno portato al riconoscimento di una dispersione di materiale di epoca storica, e ad un'intuizione della dott.ssa Simona Formola, funzionario responsabile per il territorio, è stato posizionato un saggio di scavo proprio in corrispondenza dell'area che si rivelerà densa di sepolture, con riti diversi (sia ad inumazione che ad

incinerazione), che testimoniano il lungo utilizzo dell'area a scopi funerari, con più livelli di frequentazione, in un arco cronologico di almeno quattro secoli, dall'età repubblicana a quella imperiale romana.

Quasi a delimitazione dell'area di necropoli, la cresta di un muro in opera incerta, assai ben costruito, si è rivelato essere il fronte di una monumentale tomba a camera, con l'ingresso ancora ben sigillato dall'originale lastra di tufo di chiusura, appena intaccata sulla sommità per creare un varco e consentire evidentemente l'accesso in una successiva fase di utilizzo del mausoleo, ben chiusa infine con tegole.

L'ambiente presenta il soffitto e le pareti affrescate, in perfetto stato di conservazione, con scene mitologiche, Ittiocentauri che sorreggono un clipeo sulla parete frontale, festoni che girano tutt'intorno la camera, e rappresentazioni figurate tra cui spicca un cane a tre teste, da cui la denominazione convenzionale del mausoleo come Tomba del Cerbero. Tre *klinai* dipinte, un'ara con vasi per libagioni, inumati ancora deposti sui letti funebri con ricco corredo, completano il quadro di una scoperta che, in questo territorio, non ha precedenti.